Zeitschrift: Bollettino genealogico della Svizzera italiana
Herausgeber: Società genealogica della Svizzera italiana
Band: 21 (2017)

Artikel: Una poesia scritta a Groninga
Autor: Balli, Chrisian
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1047806

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Una poesia scritta a Groninga

Christian Balli

«Auguri di salute e felicità porti ... all'inizio dell'Anno Nuovo»: così inizia una poesia destinata agli abitanti di Groninga da parte degli «apprendisti spazzacamini svizzeri» di G. G. Balli. Scritta attorno al 1840 e conservata nel museo cittadino,[1] testimonia della presenza in quella città olandese della famiglia Balli di Cavergno (v. fig. 1).

Come menzionato nel nostro articolo *Dei Balli commercianti a Groninga*,[2] Giovanni Giuseppe Balli, che dal 1817 era stato titolare d'una ditta di spazzacamini alla Kromme Elleboog, si trasferì qualche anno più tardi in un immobile situato al Vismark n° 8, e più precisamente nel passaggio che collega quella piazza con la Heerestraat, chiamato Groote Koude Gat (v. fig. 2). Detto immobile era appartenuto prima al cugino Valentino Balli, che nel 1823 partì definitivamente per Cavergno lasciando a familiari stretti le attività che aveva sviluppato con successo in quella città.[3]

Così i nipoti Francesco Antonio (1793 - 1869), Valentino Alessandro (1796 - 1863) e Benedetto (1795 - 1862), ai quali si associò Giovanni Antonio Selva (cognato di Benedetto),[4] continuarono il commercio di stoffe, diventando «mercanti di manifatture all'ingrosso» con la ragione sociale di «Valentino Balli» e in seguito di «Balli Selva & Co» (v. fig. 4). Mentre il cugino Giovanni Giuseppe (1788 - 1850) esercitò nell'immobile del Vismarkt i mestieri di spazzacamino, tintore di tessuti e vetraio, impiegando circa sei operai.[5] Tra i suoi apprendisti doveva pure esserci il piccolo Giacomo, di cui riproduciamo un dipinto realizzato nel 1844 e conservato nell'Archivio di Groninga (v. fig. 5).[6]

Dopo il 1840[7] Giovanni Giuseppe rientrò a Cavergno, lasciando la ditta a suo figlio Giovanni Guglielmo (1826 - 1903), il primo membro della famiglia Balli a sposarsi a Groninga e a stabilirvisi definitivamente. Nell'immobile del Vismarkt questi esercitò fino a tarda età tutti i mestieri tradizionali degli emigrati, con l'aiuto di alcuni operai (da tre a cinque). Egli è menzionato a più riprese come spazzacamino, tintore, pittore, fabbricante d'ombrelli e barometri, ottico, vetraio e commerciante.[8] Alleghiamo una fattura di quella ditta (v. fig. 3), nonché un esempio di barometro realizzato da Giovanni Guglielmo Balli (v. fig. 6).

---

1 V. III).

2 V. 4), 6) e 13) p. 65: *Een Tessiner schoorsteenvegersdynastie in Groningen. De Balli's.*

3 V. II) b) e c).

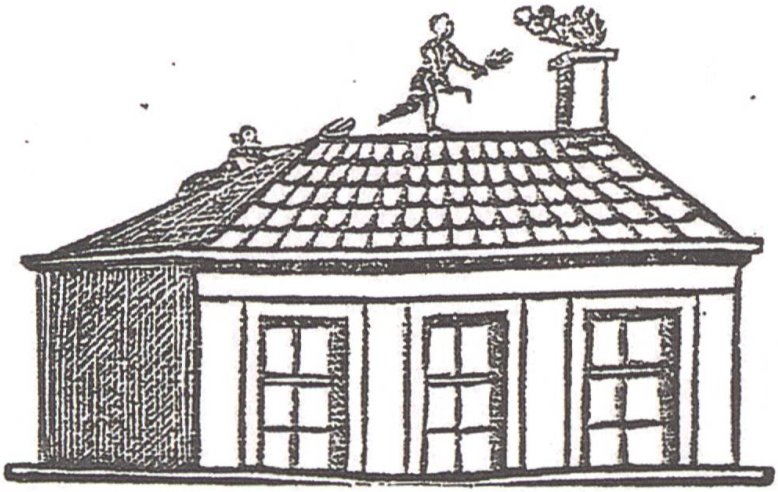
4 Maria Innocenta Balli (1800 - 1835), sorella di Benedetto, morì prematuramente, v. 6) tav. 4 «Ramo Locarno e Muralto (Villa Favorita)». Suo marito Giovanni Antonio Maria Anastasio Selva, nato a Cavergno il 16 novembre 1801, figlio di Antonio Selva e Giovanna Maria Marca, si risposò con Agnes Susanna Dominica Ter Horst; morì vedovo al suo domicilio di Groninga (Groote Markt 15) il 21 aprile 1863, v. V).

5 V. II) d) atti vari: n° 80 1829/92, 155 e 231.

6 V. II) e).

7 Il suo nome figura ancora nel censimento del 1840, v. I) b).

8 V. 14) p. 187: il cumulo di questi mestieri era assai comune. In 8) figura quale titolare d'una fabbrica di barometri (p. 245). V. anche 13) p. 32.



HEIL- EN ZEGENWENSCH,

opgedragen aan de ingezetenen der Stad GRONINGEN, bij de aanvang van het Nieuwe Jaar.

Door de Zwitsersche Schoorsteenvegers-leerlingen van J. J. BALLI,

bij het Groote Koude Gat.

Welkom! welkom! burgerliën,
Wij zullen U een wensch aanbiën,
Op deez' eersten Nieuwjaarsdag,
Die ons Godes goedheid gaf.

Heil en zegen zij uw lot,
Op deez' moeiten-volle togt,
Ramp nog droefheid zij uw kruis
Voorspoed daale op uw huis.

De zon van welvaart lach u tegen,
Gezondheid zaam' zij op uw wegen,
Zonder ziekte, zonder dood;
Burgers, word' in *liefde* groot!

Laat dit thans aan *ons* ook blijken,
Op deez' feestelijken dag,
Wij zullen u tot dienste wezen,
Zelfs in 't uur van middernacht.

Als U brand eens mogt genaken
Zullen **BALLI'S** knechten waken,
En dan met een vlugge hand,
Zullen *wij* blusschen felle brand.

Doch het zal zijn *ons* gebed,
Dat zoo een ramp u nooit betreft,
Maar dat God u mag behoeden,
Voor zulke tegenspoeden.

Burgers! maar hoort dan ook thans,
Wat gij doen moet van uw' kant,
Om gevaren voor te komen,
Waarvoor *wij* nimmer zullen schroomen.

Uw schoorsteens moet gij vegen laten
En het roet er schoon uit maken,
Dan zijt gij ten alle tijd
Voor de schoorsteenbrand bevrijd'.

Treedt dan vrij deez' jaarking in,
Vrolijkheid zij hier 't begin,
Zonder veel onmatigheid;
Word' u groot geluk bereid.

Dat de Heer ook moge sterken
Alle Nederlandsche kerken,
Met de leeraars al te gaar,
Dat zegen al hun werk bestraal.

De scheepvaart, dat die ook mag bloeijen,
En steeds welig moog' aangroeijen;
Dat er op de waterklippen,
Nooit één zeeman mag ontglippen.

En nu wensch wij tot besluit,
Dat de bruigom met zijn bruid,
In dit pas begonnen jaar,
Vereenigd worden met elkaar.

Fig.1: Poesia composta per capodanno dagli apprendisti di Giovanni Giuseppe Balli (1840 ca.).

1939-364

La ditta passò poi ai suoi figli Giuliano Giovanni Giuseppe (1857 - 1889), sposatosi con Maria Margherita Beltrami, figlia d'uno spazzacamino di Leeuwarden originario di Cavergno, e Giuseppe Guglielmo (1862 - 1923), che continuò il mestiere di spazzacamino con il nipote Giovanni Guglielmo (1882 - 1928) e lo zio di questi Federico Beltrami. Quest'ultimo riprese poi la ditta, trasferendola nel 1933 alla Coehoornsingel e cessando ogni attività nel 1950.

Altri Balli emigrarono nelle città frisoni di Leeuwarden e di Harlingen.[9] Nella prima lavorò come spazzacamino Giuseppe Balli, nato nel 1807 a Cavergno, il quale ricevette nel 1848 una medaglia di bronzo, offertagli dal consiglio della città in riconoscimento dell'attività svolta quale pompiere (v. fig. 8).[10] Lo seguì poi suo figlio Benedetto, nato nel 1841 a Cavergno, che pure fece lo spazzacamino.[11] Ad Harlingen emigrò Pietro Antonio Anastasio Balli (nato a Cavergno nel 1797),[12] che sposò Aukje Jans Groen. I figli rimasero in Olanda ed ancora oggi vivono suoi discendenti, alcuni dei quali portano il cognome IJsbrandy.

Ma non fu solo l'Olanda continentale che attirò la famiglia Balli. Le Indie Orientali erano una colonia olandese fino al 1949, anno in cui divennero indipendenti con il nome di Indonesia. Alcuni annunci riportano che Fulgenzio Balli, figlio del notaio Giuseppe Antonio e di Caterina Varenna di Locarno,[13] sposò nel luglio 1879 a Japara Johanna Wilhelmina Antoinette Deij, figlia del sergente fuciliere in pensione L. H. Deij. Fulgenzio morì il 1° novembre 1889 a Magalang (Giava); una sua discendenza non è nota.[14] Quanto a Marten Sikke Balli, uno dei discendenti di Pietro Antonio Anastasio di Harlingen, si trasferì nel 1952 in Australia, dove attualmente vive suo figlio Ferdinand con la moglie Margaret e tre nipoti: Chelsea, Krisky e Cameron.[15]

---

[9] V. 3) n° 82 (1961) e n° 11 (1962).

[10] V. 10) p. 141, 9) p. 29 e 3); per una riproduzione della medaglia v. I) a) e b).

[11] V. 7) tav. 5a «Ramo Cavergno».

[12] V. 7) tav. 2 «Ramo Olanda».

[13] V. 7) tav. 5 «Ramo Locarnese».

[14] V. IV) e V).

[15] V. 4) e 5).

Fig. 2: La fabbrica di barometri Balli al Vismarkt n° 8.

Fig. 5: Il piccolo Giacomo, apprendista spazzacamino della ditta Balli, da un acquarello di J. Ensing (1844).

Fig. 6: Esempio di barometro realizzato dalla ditta di Giovanni Guglielmo Balli.

Fig. 3: Fattura di Giovanni Guglielmo Balli (giugno 1886)

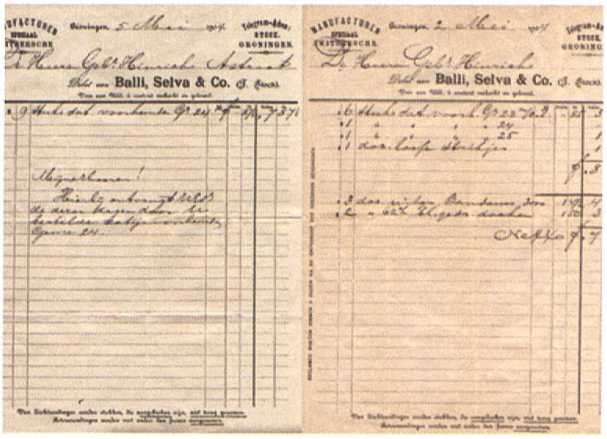


Fig. 4: Fatture della ditta Balli, Selva & Co. (maggio 1904).

Ik heb de eer aan mijne geëerde
gunstigers te berigten, dat mijne B
sing thans woderom geheel bersteld
Ik maak van dese gelegenheid gebr
ij bij vernieuwing aan te bevelen als VERWE
LAZENMAKER en SCHOORSTEENVEGE
oor het leveren van alle soorten
IJDEN en KATGENEN
PARAPLUIES
BAROMETERS, THERMOMETERS, EN
nder de verzekering, dat de promptste bediening e
inst mogelijke prijsberekening als altijd bij mi
n voorgrond zullen staan.
GRONINGEN, 13 Junij 1857.
J. W. BALLI.

Fig. 7: Annuncio della ditta Balli del 13 giugno 1857.

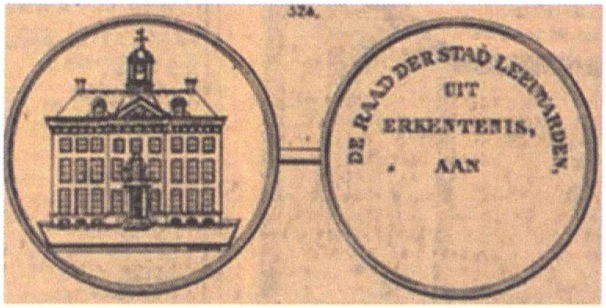


Fig. 8: Medaglia d'onore offerta dal consiglio della città di Leeuwarden.

Appendice: traduzione della poesia della ditta Balli di Groninga (1840 ca.)

Auguri di salute e felicità porti agli abitanti della città di Groninga all'inizio dell'Anno Nuovo.

Da parte degli apprendisti spazzacamini svizzeri di G. G. Balli, presso la Groote Koude Gat.

Benvenuti! benvenuti! Cittadini,
Vi porgiamo i nostri auguri
Nel primo giorno dell'Anno Nuovo,
Donatoci dalla bontà di Dio.

Vi auguriamo salute e felicità,
In questo difficile cammino,
Che calamità e dolore vi siano risparmiati,
Che la fortuna discenda sui vostri tetti.

Che il sole della prosperità vi sorrida,
Che la salute vi accompagni,
Senza malattia e morte;
Cittadini, vivete nell'amore!

Vogliamo mostrarvi la nostra buona volontà,
In questo giorno di Festa,
Siamo al vostro servizio,
Anche nel cuore della notte.

Se un incendio dovesse minacciarvi
Gli operai della ditta Balli saranno pronti
E quindi, con mano lesta,
Spegneranno il furioso incendio.

Ma preghiamo, affinché
Una tale catastrofe non vi tocchi mai,
E che Dio vi protegga,
Da un tale disastro.

Cittadini! Ascoltate ora
Quello che dovete fare da parte vostra,
Per evitare i pericoli,
Di cui non abbiamo paura.

Fate pulire i vostri camini
E togliere la fuliggine,
Sarete così liberati per sempre
Dal rischio d'un incendio.

Entrate spensierati nell'Anno Nuovo,
Che cominci con allegria,
Ma senza troppi eccessi;
Che una grande felicità vi tocchi.

Che Dio dia la forza
A tutte le chiese olandesi,
Compresi i loro pastori,
Che benedica il loro lavoro.

Auguri anche alla navigazione,
Affinché prosperi;
Che mai sugli scogli
Un solo marinaio perisca.

Per finire auguriamo
Che i futuri sposi
Si uniscano nell'anno
Che è appena iniziato.

Bibliografia

1) *Dictionnaire historique et biographique de la Suisse*, Tome premier, Neuchâtel, 1921
2) *Dizionario storico della Svizzera*, 1° Volume, Basilea – Locarno, 2002
3) *De Gecombineerde*, Leerdam: 11 luglio 1961 (n° 82) e 25 gennaio 1962 (n° 11); copie in I) a)
4) BALLI CHRISTIAN, *Dei Balli commercianti a Groninga*, in «Bollettino Storico della Svizzera Italiana», Bellinzona, 1987, pp. 34-44
5) BALLI CHRISTIAN, *La famiglia Balli in Australia e Nuova Zelanda*, in «Bollettino Genealogico della Svizzera Italiana», Poschiavo, 2005, pp. 24-34
6) BALLI CHRISTIAN, *La famiglia Balli a Roveredo*, in «Bollettino Genealogico della Svizzera Italiana», Poschiavo, 2012, pp. 3-19
7) BALLI-PERI ZELDA, *Albero genealogico della famiglia Balli*, Locarno, 1985
8) BOLLE BERT, *Barometers in beeld*, Lochem-Poperinge, 1983
9) BOVENKERK FRANK E RULAND LOES, *De schoorsteenvegers*, Intermediair, Amsterdam 1984/51, pp. 23-39
10) DADÒ ANTONIO FELICE, *L'emigrazione dei Cavergnesi in Olanda*, in «Almanacco Valmaggese», Locarno, 1959, pp. 138-142
11) DALESSI AGNESE, *L'emigrazione cavergnese in Olanda*, IVª magistrale, Locarno, 1947-48
12) FEDERICO FILIPPINI, *Storia della Valle Maggia*, Pro Vallemaggia, Locarno, 1941
13) HEERING HAART, *Van schoorsteenvegers en pizzabakkers*, Stichting Matrijs, Utrecht, 1985
14) HEERING HAART, *Immigrazione italiana nell'Olanda preindustriale: il caso di Groningen*, Movimento operaio e socialista, Genova, maggio-agosto 1985
15) WASSENBERGH A., *Schoorsteenvegers en barometermakers kwamen uit de Valle Maggia in Zuid-Zwitserland naar het hoge Noorden*, 132ste Verslag van het Friesch Genootschap over 1960, Leeuwarden, 1961, pp. 42-47,

Altre fonti

I) Archivio di Stato del Cantone Ticino, Bellinzona
   a) Lascito Zanini
   b) Balli Christian, Archivi olandesi: Documenti concernenti la famiglia Balli, Vol. 1 e 2, luglio-agosto 1980

II) Gemeentearchief Groningen
   a) Registro dei cittadini
   b) Registro dei membri della corporazione dei commercianti
   c) «Groninger Courant»: 2 luglio, 22 e 29 ottobre 1784
   d) Atti notarili vari: RA = Rechterlijk Archief, n° 71 = Rogito van Eerde, n° 80 = Rogito Keiser, Q = Rogito Quintus
   e) Raccolta di fotografie
   f) Raccolta di fatture della ditta Balli

III) Groninger Museum

IV) Centraal Bureau voor Genealogie, L'Aia, Olanda

V) Grietje Brouwer-IJsbrandy, Akkrum, Olanda